

MOZIONE

Indicare la nazionalità dei colpevoli e dei sospetti di reato nei comunicati stampa delle autorità giudiziarie e della polizia

dell'11 maggio 2009

Nel Canton Soletta, la sezione cantonale dell'UDC ha raccolto le firme per ottenere che, nei comunicati stampa della polizia e delle autorità giudiziarie, venga sempre indicata la nazionalità delle persone colpevoli o sospettate di reato (<http://www.svp-so.ch/dynasite.cfm?dsmid=84823>).

In effetti, anche alle nostre latitudini, nel merito dell'informazione sulla nazionalità delle persone colpevoli o indiziate di reato, le lacune sono visibili, aggravate anche dalle omissioni e dai travisamenti, non sempre involontari, fatti da alcuni mass media.

A ciò si aggiunge che le informazioni, quando fornite, sono spesso generiche (ad esempio: "cittadino dell'Est").

Tuttavia, la criminalità "d'importazione" è un problema reale, e non è cercando di nasconderla o di minimizzarla tramite il silenzio sulla nazionalità delle persone autrici o indiziate di reato che lo si risolverà.

La nazionalità delle persone che commettono reati è un dato d'interesse generale, che il pubblico ha il diritto di conoscere.

Un dato alla cui divulgazione nulla si oppone, se non il solito tabù del politicamente corretto, che pare ormai informare ogni azione statale. Quanto alla presunzione di innocenza, essa ovviamente sussiste indipendentemente dalla nazionalità della persona interessata.

Con la presente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- di dare indicazioni affinché nei comunicati stampa delle autorità giudiziarie e della polizia cantonale venga sempre indicata la nazionalità delle persone autrici o sospettate di reato, raccomandando l'adozione della medesima prassi alle polizie comunali.

Lorenzo Quadri e Eros N. Mellini
Badasci - Barra - Bignasca B. - Bignasca M. -
Canal - Giudici - Gobbi N. - Pantani - Paparelli -
Pinoja - Ramsauer